

Si apre domani alla presenza di 540 delegati

### Centinaia d'assemblee hanno preparato il congresso della Camera del lavoro

Un dibattito ampio ed approfondito attorno alla proposta politica della CGIL - Le scelte per un diverso sviluppo a Roma e nel Lazio - Una nuova articolazione del sindacato attraverso i consigli unitari di zona

Ciò che ha caratterizzato la preparazione del 9. Congresso della Camera Federale del lavoro di Roma, che si inizia domani, è l'ampia partecipazione di lavoratori, iscritti e non iscritti al Sindacato, alle assemblee di base. Un dato per tutti. Soltanto tra gli statali si sono svolte 80 assemblee alle quali hanno partecipato oltre 6.000 lavoratori con circa 500 interventi. Preparazioni analoghe si sono avute - se non superiori - tra metalmeccanici, parastatali, poligrafici, edili ecc.

La discussione, impegnata come non mai, ha trovato un ulteriore momento di approfondimento nei 14 Congressi delle Camere del Lavoro comunali e negli 11 Congressi delle zone sindacali della Città. Soltanto a questa seconda fase del dibattito congressuale hanno partecipato circa 5.000 delegati, dei quali oltre 600 hanno preso la parola.

Il movimento sindacale viene così costruendo un rinnovato e globale impegno di lotta per contribuire a fare incamminare il Paese sulla strada della democrazia e del progresso economico e sociale. Emerge, nella discussione che si viene svolgendo, la consapevolezza che, superato il governo Andreotti si riscalda concretamente ad invertire il meccanismo di sviluppo, e di avviare iniziative che agiscano in questa direzione e realizzando un vasto schieramento di forze politiche e sociali in grado di sostenere una nuova politica coerente con le nostre proposte.

Le riflessioni, anche auto-critiche che il dibattito registra conducono ad una valutazione complessiva che registra da un lato le grandi conquiste realizzate sul terreno dei diritti sindacali, del potere nei luoghi di lavoro, delle acquisizioni contrattuali di enorme valore per i criteri di giustizia e di eguaglianza che li caratterizzano e, dall'altro, una inadeguata corrispondenza, sul terreno politico, della direzione del Paese questa spinta di riforme e di progresso sostenuta dai lavoratori.

La controffensiva delle classi dominanti però non ha certamente conseguito i suoi obiettivi di fondo: il disegno padronale e del centro destra di piegare il movimento dei lavoratori è fallito grazie anche alle lotte dei lavoratori e, particolarmente, alla coraggiosa battaglia dei metalmeccanici, ed oggi la situazione si presenta aperta a possibili sbocchi positivi in direzione di un nuovo sviluppo economico e sociale e della stessa democrazia italiana. Di qui il grande valore della proposta.

Sottoscrizione per la stampa

Un milione da Campo Marzio

Altri versamenti per la sottoscrizione sono pervenuti ieri mentre la raccolta dei fondi per l'Unità è in pieno sviluppo con l'impegno di migliaia di compagni e di sostenitori della nostra stampa. La sezione Campo Marzio ha già versato un milione di lire. Centomila lire sempre ieri, sono pervenute dalla sezione di Segrate, 70.000 da Celio Monti, 42.000 da S. Saba. Altri versamenti sono previsti in occasione dell'attivo della Federazione convocato per questa sera.

vita di partito

ASSEMBLEE - Celio PT 41 Piazza Bologna, ore 9 (Alessandro); Campo Marzio, ore 10,30, Celio Repubblica Centrale (Pisano, Boccioni).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Celio Architettura, ore 10, in Facoltà.

ASSEMBLEE in preparazione della Conferenza provinciale d'organizzazione: Castelmadama, ore 20,30 (Laudati); Acilia, ore 18 (Lombardi); San Cesario, ore 20 (Ferraioli); Celio Monti, ore 16,30 (Adornato).

CASA DEL POPOLO DI PIETRALATA - Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della Casa del Popolo di Pietralata, si terrà la proiezione del film «Reggio Calabria»; sarà seguito un dibattito con la partecipazione di Gian Maria Venet.

CIRCOSCRIZIONE - Oggi, presso i locali della sala Elmetti, ore 18,30, si riunisce il Comitato e i cittadini dell'VIII Circondamento, sui problemi del decentramento culturale.

La CGIL che indica le linee di un disegno alternativo dell'organizzazione della società italiana con al centro la piena occupazione, lo sviluppo del mezzogiorno, la ripresa dell'agricoltura.

Concepire l'iniziativa sindacale in termini unitari, democratici e nazionali richiede all'insieme del movimento conseguenti comportamenti di questa o quella categoria. L'esperienza della recente vertenza della scuola, con la proclamazione dello sciopero generale a sostegno di una piattaforma complessiva dove il tema riforma della scuola era fuso con le rivendicazioni categoriali, è da valutare in termini nettamente positivi e può costituire un'indicazione per la tattica e la strategia sindacale in situazioni analoghe.

Il respiro ampio che deve assumere l'iniziativa sindacale in questo momento di congiuntura sismica del ciclo della vita è confermato dal dibattito. Un programma di sviluppo economico e sociale, implica costante miglioramento delle posizioni salariali dei lavoratori e a tal fine si ispira l'iniziativa sindacale. Contemporaneamente, però, è necessario aggredire quelle situazioni che, di fatto, vanificano le stesse conquiste salariali determinando l'aumento del costo della vita con una spirale inflazionistica la cui pericolosità i lavoratori sono i primi ad avvertire.

La Camera del lavoro perviene al suo 9 Congresso con una ricchezza di iniziative di lotta per la soluzione positiva delle situazioni che, di fatto, vanificano le stesse conquiste salariali determinando l'aumento del costo della vita con una spirale inflazionistica la cui pericolosità i lavoratori sono i primi ad avvertire.

Le Conferenze regionali sulla agricoltura e particolarmente quella recente sulle Partecipazioni statali, così come la mozione approvata dal Consiglio Comunale nel dibattito svoltosi con i sindacati, costituiscono importanti punti di riferimento per l'iniziativa sindacale. Dare unità e coerenza a tutte le iniziative, richiede un modo nuovo di articolarsi dell'organizzazione sindacale. Il Congresso della Camera del lavoro è stato preceduto dalla Camera Sindacale UIL e da quello della CISL. Dal Congresso UIL la linea unitaria è uscita nettamente vincente e ciò costituisce, innanzitutto, un fatto positivo per l'evoltersi del movimento sindacale a Roma. Anche al Congresso CISL si è affermata una volontà unitaria che consentirà, più che nel recente passato, il dispiegarsi pieno dell'iniziativa unitaria dando alla vita della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, una unità di azione.

La Camera del Lavoro, che in parte le sono mancati. Ci sarà possibile se la linea dei Consigli unitari di zona (e di azienda) che vengono costituendosi in diverse zone della città, sarà pienamente e unitariamente attuata. Sono queste articolazioni necessarie del sindacato, il modo nuovo di essere direttamente partecipante della complessa e articolata realtà sociale e democratica, portando tutto il suo enorme contributo propulsivo. Le possibilità che si offrono per i rapporti con le strutture democratiche del Comune (Circoscrizioni), con i partiti e le forze sociali organizzate non possono che vivificare la democrazia rendendola più solida.

La Camera del Lavoro, che in parte le sono mancati. Ci sarà possibile se la linea dei Consigli unitari di zona (e di azienda) che vengono costituendosi in diverse zone della città, sarà pienamente e unitariamente attuata. Sono queste articolazioni necessarie del sindacato, il modo nuovo di essere direttamente partecipante della complessa e articolata realtà sociale e democratica, portando tutto il suo enorme contributo propulsivo. Le possibilità che si offrono per i rapporti con le strutture democratiche del Comune (Circoscrizioni), con i partiti e le forze sociali organizzate non possono che vivificare la democrazia rendendola più solida.

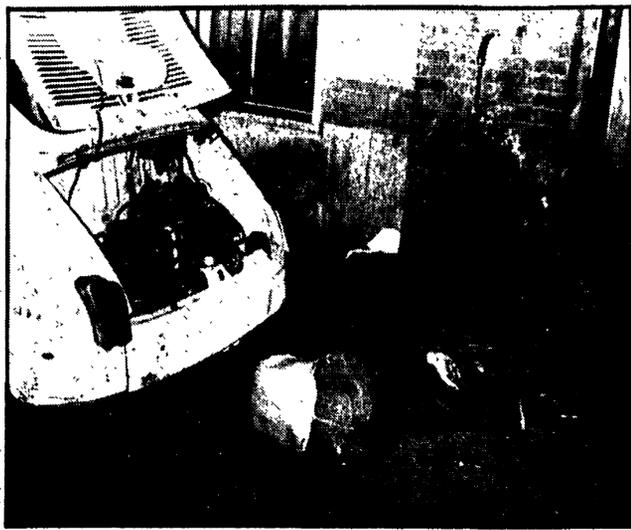
Da sei mesi la giunta regionale non assegna ai tubercolotici i ricoverati al Forlanini, i sussidi previsti dalla legge. Ieri mattina una delegazione di delegati si è recata dall'assessore alla sanità Cutrofo, accompagnata dal consigliere regionale, comunista Ranalli. L'assessore, dopo aver attribuito la mancata corrispondenza all'insufficienza dei fondi stanziati dallo Stato per la Regione, si è impegnato a far liberare dalla giunta, che si riunirà oggi, l'assegnazione di un sussidio, peraltro già previsto nel bilancio di quest'anno.

Santino Pichetti

L'assassino dei due giovani a Frascati, Benito De Angelis, stava dormendo quando lo hanno arrestato

# LI HA UCCISI PER VECCHI RANCORI

L'omicida fermato all'alba di ieri nella sua abitazione di Vermicino - Il feroce agguato sotto il muraglione del cimitero - Attilio Tersich, 20 anni, ucciso da una revolverata al cuore; Bruno Gabbliotti, cognato dello sparatore, è morto all'ospedale - Ferito il secondo cognato, Angelo Pagano - «Sono contento di averli ammazzati» - Ancora poco chiari i retroscena che hanno determinato l'episodio



Il corpo di Attilio Tersich, fulminato con un proiettile al cuore, riverso sotto un'utilitaria; a destra Benito De Angelis, l'omicida, mentre viene scortato in carcere



Trasmessi all'ufficio istruzione alcuni atti della complessa indagine giudiziaria

## Per la truffa sui contributi INPS accuse di corruzione e ricettazione

Riguardano l'industriale Paolo Emilio Nistri (dell'Optica meccanica), un suo collaboratore e un funzionario dell'INPS - Un altro gruppo di persone indiziate di reato - Complessivamente il magistrato ha fatto notificare venti comunicazioni giudiziarie - Chiesti altri mandati di cattura?



### Manifestazione per la scuola al Trullo

A ottobre gli alunni della borgata del Trullo saranno costretti ai tripli turni se il Comune non costruirà in tempo i locali per la scuola materna, elementare e media. Al Trullo i pochissimi terreni vincolati dall'amministrazione capitolina, rischiano di essere destinati ad uso privato, mentre il Comune paga cifre spropositate per l'affitto di stanzie adatte a scuola.

### Progetto di legge presentato alla Regione

## Un «piano» per salvare i boschi dagli incendi

Prevista una struttura sul tipo di quella esistente da tempo in Jugoslavia - Un altro ritardo della giunta regionale - Mozione per il collocamento dei mutilati e invalidi

### Delegazione alla Regione

### Da sei mesi senza sussidio i ricoverati al Forlanini

Da sei mesi la giunta regionale non assegna ai tubercolotici i ricoverati al Forlanini, i sussidi previsti dalla legge. Ieri mattina una delegazione di delegati si è recata dall'assessore alla sanità Cutrofo, accompagnata dal consigliere regionale, comunista Ranalli. L'assessore, dopo aver attribuito la mancata corrispondenza all'insufficienza dei fondi stanziati dallo Stato per la Regione, si è impegnato a far liberare dalla giunta, che si riunirà oggi, l'assegnazione di un sussidio, peraltro già previsto nel bilancio di quest'anno.

Mentre l'inchiesta sulle marche INPS trattate alla scolorina, che sono servite per una colossale truffa, si estende e coinvolge decine di imprenditori, il magistrato inquirente cerca di dipanare la matassa frazionando l'istruttoria in vari tronconi. Ieri una parte dell'inchiesta è stata formalizzata: il sostituto procuratore Claudio Vitalone ha trasmesso due fascicoli all'ufficio istruzione perché gli accertamenti proseguano con il rito «formale».

La prima parte dell'inchiesta passata al giudice istruttore riguarda Paolo Emilio Nistri, consigliere delegato dell'Optica meccanica italiana (OMI), nonché consigliere dc alla Regione Lazio. Con lui sono imputati il dott. Francesco Carbonara, impiegato presso l'ufficio pubblico relazioni dell'INPS, e il dott. Felice Cacciani, collaboratore di Nistri. Tutti debbono rispondere di corruzione attiva o passiva, mentre il notaio democristiano deve anche difendersi dalla accusa di ricettazione delle marche assicurative e dei modelli «GS2» sottratti ancora prima che giungessero all'INPS. In questa istruttoria figura anche un altro gruppo di persone.

Nell'altra parte dell'inchiesta, che è ugualmente passata nelle mani del giudice istruttore, si esamina la posizione di tre dipendenti dell'istituto di credito di Vittorio Torona, ex segretario provinciale dell'organizzazione fascista pseudo-sindacale CISNAL, Angelo Covini e Umberto Lega, e del falso consulente del lavoro Franco Gamboni.

Tutti devono rispondere di associazione per delinquere, furto, falso, truffa ai danni dell'INPS. Mentre Torona e Gamboni, come è noto, si trovano da oltre una settimana in carcere perché colti da ordine di cattura gli altri tre sono a piede libero.

Secondo l'accusa gli esecutori materiali e gli organizzatori della truffa al danno dell'INPS sono i funzionari dell'istituto che, in qualità di proprietari disonesti di aziende, sarebbero proprio questi quattro con altre persone per ora sconosciute: essi avrebbero sottratto marche assicurative usate per rigenerare e applicare su modelli GS2 per realizzare false posizioni assicurative di dipendenti.

Complessivamente il dott. Vitalone, prima di formalizzare le due inchieste, ha fatto notificare venti comunicazioni giudiziarie. Lo stesso sostituto procuratore nel trasmettere i due fascicoli al giudice istruttore ha avanzato numerose richieste. Sembra che il rappresentante dell'accusa abbia sollecitato, tra l'altro, l'emissione di nuovi mandati di cattura giustificati con la gravità dei fatti finora accertati.

Il dott. Vitalone intanto continuerà gli accertamenti - ha detto egli stesso - per individuare eventuali nuove responsabilità.

Gli sviluppi dell'inchiesta stanno dimostrando quindi, che ci si trova effettivamente di fronte ad una truffa colossale, nella quale sono coinvolti non solo funzionari dell'istituto ma anche noti industriali romani. Una truffa che, come hanno tempestivamente denunciato i sindacati unitari dei lavoratori e i patronati, è stata resa possibile sia dalla corruzione di alcune persone, ma anche e soprattutto dalle gravi carenze delle quali soffre l'INPS, la sua struttura romana prima fra le altre.

### Continuerà sabato e domenica

## Venerdì si apre la conferenza d'organizzazione della FGCI

Presente una delegazione dei giovani comunisti francesi - Concluderà il compagno Renzo Imbeni

Si apre venerdì 16 la conferenza d'organizzazione della Federazione giovanile comunista romana nel teatro della Federazione con la relazione del compagno Dario Cosutta, segretario provinciale. I lavori della Conferenza proseguiranno nelle giornate di sabato e domenica e saranno conclusi dal compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI.

Sarà presente, nella giornata di apertura, una delegazione del

### Sotto accusa 9 importatori di carne

## Formalizzata l'istruttoria per la frode alla dogana

Dovranno rispondere dei reati di sottrazione di diritti doganali ed evasione all'imposta prevista dall'IGE

E' stata formalizzata ieri l'istruttoria a carico di 9 commercianti di carne all'ingrosso accusati di una colossale truffa doganale. La Guardia di Finanza insospettata dal fatto che la carne veniva sdoganata in alcune città italiane e successivamente trasportata in altre città per la vendita, dopo numerosi accertamenti è riuscita a venire a capo della truffa messa in atto dai nove commercianti.

Dal calcolo approssimativo, e tenendo conto che da oltre due anni durava questo tipo di attività, si è potuto stabilire che i nove commercianti - fra i più grossi di Roma - hanno truffato con i soli diritti doganali svariata centinaia di milioni.

### Convegno di «Nuova medicina» sulla riforma

«Nuova medicina» movimento democratico degli operatori sanitari», ha indetto per i giorni 16-17 giugno, alle ore 16, presso l'aula magna del Centro traumatologico ortopedico (in via S. Nemesio 21) un convegno dibattito sul Dipartimento ospedaliero. L'iniziativa ha particolare importanza nella attuale crisi delle strutture sanitarie ed ospedaliere, perché si tende a proposte di rinnovamento fondate sulla partecipazione dei cittadini e dei lavoratori.

### Comitato unitario di borgata a Fidene

A Fidene è stato costituito un comitato unitario di borgata, composto da 12 cittadini (fra cui 4 donne) appartenenti ai partiti DC, PCI, PSI, PSDI e indipendenti. Ha dato la sua adesione anche il sacerdote don Antonio Penazzi. Il Comitato si propone in cooperazione con la Circondazione e con i comitati e organizzazioni democratiche antifasciste, di organizzare la lotta della popolazione contro l'abusivismo edilizio, per i servizi sociali (carezza di acqua, di fognature) ecc.

Quando la polizia ha fatto irruzione nella sua abitazione, dormiva tranquillamente. Benito De Angelis, 39 anni, il duplice omicida di Frascati, era andato a dormire come se niente fosse accaduto. Prima di mettersi a letto, aveva riposto con cura in un cassetto la pistola, quella pistola cal. 22 con la quale, poco prima, aveva ucciso a sangue freddo il cognato di 23 anni ed un giovane di 20 anni; alla fine della tragica sparatoria cinque colpi uno dietro l'altro, in rapida successione, proprio sotto il muraglione del cimitero di Frascati, anche il secondo cognato dell'omicida era rimasto ferito ad una mano, mentre un altro amico delle vittime era riuscito a salvarsi a stento.

Un feroce agguato, uno spietato tiro al bersaglio. «Si, sono stato io - ha confessato più tardi alla polizia Benito De Angelis - sono stato io a farli ammazzati. I motivi? Affari privati, vecchi rancori... mi avete preso, non vi basta?». Di più l'assassino non ha voluto dire, rimandandosi dietro un ostinato mutismo, gelido e distaccato. E' tutto per ora. I retroscena del duplice omicidio appaiono ancora sfocati, poco chiari il movente. La polizia, finora, è riuscita a stabilire soltanto che i rapporti tra i due omicidi e i cognati erano piuttosto turbolenti, liti e risse erano frequenti; si parla di rancori provocati da motivi d'interesse, si parla di interessi di «lavoro» poco puliti, di storie di donne. Ma, almeno finora, sono solo delle ipotesi, delle « voci ».

Di certo c'è quella sparatoria in piena notte, nelle prime ore di martedì mattina, quei due giovani uccisi: Attilio Tersich, 20 anni, e Bruno Gabbliotti, di 23, cognato dell'omicida, sposato, tre figliuoli, la più grande cinque anni, la più piccola appena 17 mesi. Il secondo cognato, invece, Angelo Pagano 21 anni, è rimasto ferito ad una mano ed è stato giudicato guaribile nei venti giorni del ricovero all'ospedale di Frascati. Il quarto del gruppo, Luigi Franceschetti, 25 anni, si è salvato: le pallottole lo hanno colpito alla cassa, a Vermicino, alcune escoriazioni alla braccia e alle gambe rotolando disperatamente a terra, si è tirato su con un colpo di pistola di Benito De Angelis.

La tragedia è avvenuta alle 2,30 di ieri mattina. Alcune ore prima, Bruno Gabbliotti e Angelo Pagano, con la sorella Maria, ha sposato il primo, mentre l'altra, Natalina, è la moglie di Benito De Angelis. L'assassino era un giovane di casa a Vermicino, una borgata tra Roma e Frascati, dopo aver cenato, e si sono incontrati al bar, come quasi tutte le sere, con i loro amici: Attilio Tersich e Luigi Franceschetti. I quattro giovani hanno deciso di finire la serata a Frascati e sono partiti per la casa di Vermicino, una vecchia «600» di Angelo Pagano, guidata, però, dal Tersich.

Non sapevano che Benito De Angelis era sulle loro tracce, con la pistola in tasca, ormai freddamente deciso ad ucciderli. Il De Angelis che ripartì furtivo dalla stanza della giacca la rivoltella. Attilio Tersich è stato il primo a rendersi conto che qualcosa stava succedendo. «E' quello che si è battuto a casa di Vermicino, in via Calasibetta, con la moglie e un figlio di 3 anni, alcuni precedenti per furto aggravato», ha detto il giudice di prima mano con la sua «850» gialla. Attendeva il momento «buono», e questo è venuto quando la «600» si è fermata nel viale, verso le 2,30 - sotto il muraglione del cimitero di Frascati, in via Scialonna, davanti ad una fontanella. Attilio Tersich ha fatto il suo agguato un po' d'acqua al radiatore dell'auto; anche gli altri tre sono scesi.

Mentre erano fermi accanto all'utilitaria, è arrivata la «850» dell'assassino. Benito De Angelis è sceso e si è avvicinato senza dire una parola, tirando fuori dalla tasca della giacca la rivoltella. Attilio Tersich è stato il primo a rendersi conto che qualcosa stava succedendo. «E' quello che si è battuto a casa di Vermicino, in via Calasibetta, con la moglie e un figlio di 3 anni, alcuni precedenti per furto aggravato», ha detto il giudice di prima mano con la sua «850» gialla. Attendeva il momento «buono», e questo è venuto quando la «600» si è fermata nel viale, verso le 2,30 - sotto il muraglione del cimitero di Frascati, in via Scialonna, davanti ad una fontanella. Attilio Tersich ha fatto il suo agguato un po' d'acqua al radiatore dell'auto; anche gli altri tre sono scesi.

Subito dopo Benito De Angelis è fuggito: mentre a Frascati si soccorrevano le vittime e la polizia iniziava affannosamente la ricerca, l'assassino è giunto a casa e si è messo a letto. Non c'è voluto molto a rintracciarlo. Dormiva quando alcuni ore dopo, gli agenti hanno fatto irruzione nella sua stanza, dopo aver circondato la casa, mitra in pugno. L'omicida non ha opposto alcuna resistenza: si è lasciato portare via ammanettato, senza dire niente e anche più tardi, di fronte al magistrato, si è chiuso in un assoluto mutismo, agghiacciante per la sua gelida calma. E' stato inchiodato per duplice omicidio e duplice tentativo omicidio.